



USB - Area Stampa

---

## COMMERCIO: USB, 2 GIUGNO LA NOSTRA "PARATA" PER IL DIRITTO ALLE DOMENICHE E AI FESTIVI

**ROMA - MANIFESTAZIONE CON "LEZIONI DI COSTITUZIONE"**

**Centro Commerciale Porta di Roma - ore 10,00**

**(concentramento piano 0 davanti Auchan)**



Roma, 31/05/2013

Il prossimo 2 giugno migliaia di lavoratori del commercio saranno obbligati a lavorare a per tenere aperti i Centri Commerciali.

“Un'altra festività soppressa, dopo aver già perso il diritto alle domeniche”, commenta Francesco Iacovone dell'USB Lavoro Privato. “In aggiunta ai bassi salari e ai turni massacranti, i lavoratori del commercio vengono sistematicamente privati anche dei diritti più elementari, come quello al riposo e alla gestione del tempo di vita”.

“L’USB prosegue la propria azione di lotta – annuncia Iacovone – e dopo la ‘Lezione di diritti’ dello scorso 25 aprile al centro Commerciale Cinecittà Due, il 2 giugno faremo la nostra ‘parata’ dei lavoratori del commercio, con ‘Lezioni di Costituzione’ ed il lancio di una campagna nazionale contro le aperture festive”.

Prosegue il sindacalista: “Il nostro appello è stato raccolto da diversi movimenti ed associazioni presenti sul territorio, che parteciperanno all’iniziativa in difesa dei diritti e della democrazia. Sarà presente anche Catia Bottoni, recordwoman della precarietà, che in 12 anni ha collezionato 27 contratti a termine con la Coop e che nei giorni scorsi si è incatenata sotto la sede nazionale dell’Associazione di categoria, perché a breve non avrà più alcun reddito per sostenere i suoi tre figli”.

“La manifestazione di Roma – evidenzia Iacovone – si connette idealmente a quella di Francoforte del 31 maggio e 1 giugno, indetta dai movimenti sociali e dai sindacati indipendenti, contro l’autoritarismo dell’Europa governata dalla BCE, dall’FMI e dalla Troika e costruita su misura delle imprese e delle banche. È necessario promuovere un grande movimento, che contrasti l’attacco sferrato ai diritti dei lavoratori europei, la precarizzazione del lavoro e le privatizzazioni”, conclude il rappresentante USB.